

Sandoz, forniture confermate per 5 anni

Primo incontro dopo la cessione. Il sindacato ha chiesto garanzie sui livelli occupazionali

ROVERETO. Primo incontro ieri del sindacato con il management di Sandoz dopo la cessione dello stabilimento al gruppo spagnolo Suanfarma). C'erano l'amministratore delegato di Sandoz Nicola Berti, la delegazione sindacale unitaria e la Rsu, interessate ad approfondire la situazione e analizzare la prospettiva futura. In particolare il sindacato ha evidenziato alcuni aspetti di rilievo. Innanzi-

tutto, la strategia. A seguito della decisione di Novartis di concentrare progressivamente il proprio "core business" nell'ambito della produzione e diffusione di medicali innovativi, la multinazionale svizzera ha deciso di riorganizzare l'intera divisione "medicinali generici" con una serie di iniziative compresa la cessione dell'unità produttiva di Rovereto. Il 27 settembre è stato sottoscritto l'accordo di vendita dell'intero pacchetto azionario e, di conseguenza, dal primo gennaio Suanfarma (previo via libera dell'Antitrust) diventerà proprietaria a tutti gli effetti del sito

industriale. Altro tema: il piano industriale illustrato, che fa riferimento alla capacità produttive/commerciali di Suanfarma nell'ambito della produzione per conto terzi e alle potenzialità del mercato mondiale dei "generici" (obiettivo: raggiungere i 400 milioni di euro di fatturato). Inoltre Sandoz ha confermato l'impegno al mantenimento dei volumi produttivi con un contratto di fornitura pluriennale (per cinque anni). Quanto alle garanzie occupazionali, la situazione non produce modifiche degli assetti occupazionali (130 unità). È stato comunque richiesto un impegno specifico

rispetto al mantenimento delle relazioni sindacali. Sul tema delle attività in service, sono stati confermati i precedenti impegni (volumi produttivi e i livelli occupazionali) sulle attività gestite in "service" tramite un appalto annuale che verrà svolto a breve.

Sugli esiti dell'incontro Mario Cerutti della Filctem Cgil precisa: «Oggi abbiamo preso atto ufficialmente delle decisioni assunte, ora si tratta di verificare la concretezza di quanto dichiarato a partire dalla capacità di aumentare e diversificare i volumi produttivi da parte di Suanfarma».

I sindacati

«Ex Sandoz, contratto di fornitura positivo»

Dopo l'acquisizione da parte di Suanfarma di Sandoz, controllata prima dalla Novartis, ieri Cgil, Cisl e Uil hanno fatto il punto con l'azienda sul futuro dello stabilimento roveretano. Durante il vertice l'azienda, con l'ad Gian Nicola Berti, ha illustrato il nuovo contratto di fornitura che si prospetta positivo per la ormai ex Sandoz, che si chiamerà Suanfarma Italia spa. «Si tratta di un contratto di validità quinquennale — spiega Osvaldo Angiolini, sindacalista della Uiltec — con volumi crescenti: si è parlato per il 2020 di 200 tonnellate». Un passaggio che offre garanzie di lunga vita al sito e al mantenimento dei 130 posti di lavoro. Se non, addirittura, di un potenziamento: «Ci è stato detto — continua — che l'organico crescerà in base alle necessità. Suanfarma è una società in espansione c'è da essere ottimisti». I sindacati hanno chiesto lumi sui premi di risultato: l'accordo che li regola scade a dicembre. «Non c'è da parte della società volontà di tagliare».

A. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA